# Promuovere partecipazione





Elisabetta Musi

#### La partecipazione:



riflesso dell'organizzazione sociale



### Anni '70: movimenti e partecipazione. E oggi?



#### Rileggere la partecipazione come concetto fluido

Periodo post bellico

Partecipazione come "occupazione"

Industrializzazione

Partecipazione come "delega"

Società informatica

"Smaterializzazione" della partecipazione?

#### Partecipazione come "occupazione"





#### Partecipazione come "delega"

#### I decreti delegati (1974)

Sono emanati dal governo e recepiti con DPR, sulla base della legge delega 477/73.

In origine sono 5:

DPR 416 (Organi collegiali)

<u>DPR 417</u> (Stato giuridico del personale docente, direttivo, ispettivo)

**DPR 418** (Lavoro straordinario)

<u>DPR 419</u> (Sperimentazione, ricerca educativa ed aggiornamento)

**DPR 420** (Stato giuridico del personale non docente)

A cura di Maria Catena Trovato

Didattica a distanza

## "Smaterializzazione" della partecipazione?

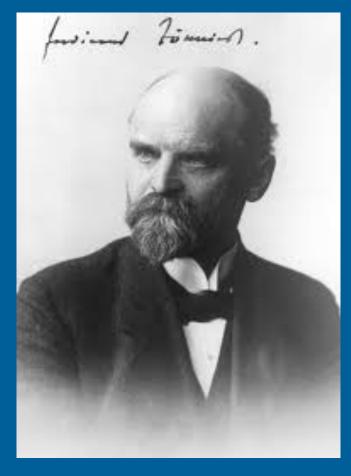


Legami educativi a distanza

Mamme «blogger»

Genitori su whatsapp

#### Alcuni concetti utili per interpretare il presente



Ferdinand Tönnies
Oldenswort, 26 luglio 1855
Kiel, 9 aprile 1936

"La teoria della società riguarda una costruzione artificiale, un aggregato di esseri umani che solo superficialmente assomiglia alla comunità, nella misura in cui anche in essa gli individui vivono pacificamente gli uni accanto agli altri. Però, **mentre nella comunità** essi restano essenzialmente uniti nonostante i fattori che li separano, nella società restano essenzialmente separati nonostante i fattori che li uniscono".

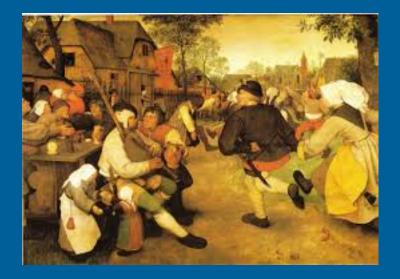
Comunità e società, 1878

Comunità (gruppi sociali antichi e preindustriali)	Società (dall'industrializzazione in poi)
legami di vicinanza e di consanguineità	legami determinati intenzionalmente
raggruppamento spontaneo, naturale, che preesiste all'individuo	raggruppamento volontario fondato sul contratto e sull'adesione dei membri
convivenza durevole, intima ed esclusiva	valutazioni di convenienza e di opportunità
ultima espressione della comunità è il mondo contadino	espressione della società sono gli stati moderni, le grandi città e le fabbriche
embrionali emergono in seno alla	non esiste un sistema di valori generalmente condiviso: gli individui e
famiglia, per estendersi poi ai rapporti di vicinato e di amicizia	le classi agiscono in modo egoistico e indipendente

tutti si sentono uniti nei vincoli di	nella società, gli individui vivono per
sangue (famiglia e parentela), di luogo	conto loro, separati, in un rapporto di
(vicinato) e di spirito (amicizia)	tensione con gli altri
i rapporti sono improntati a intimità,	il rapporto societario tipico è
riconoscenza, condivisione di	il rapporto di scambio, dove venditori e
linguaggi, significati, abitudini, spazi,	compratori sono in reciproca
ricordi ed esperienze comuni.	competizione
la forma comunitaria è fondata sul	il rapporto di scambio non mette in
sentimento di appartenenza e sulla	relazione individui nella loro totalità,
partecipazione spontanea	ma soltanto le loro prestazioni
la comunità è intesa come	la società è intesa come un aggregato e
un organismo vivente	prodotto meccanico.



Pieter Bruegel il Vecchio, Giochi di bambini, 1560

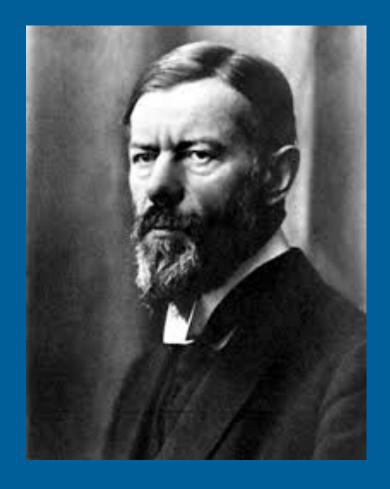


Pieter Bruegel il Vecchio, Danza dei contadini, 1568





George Tooker, Government Bureau, 1956



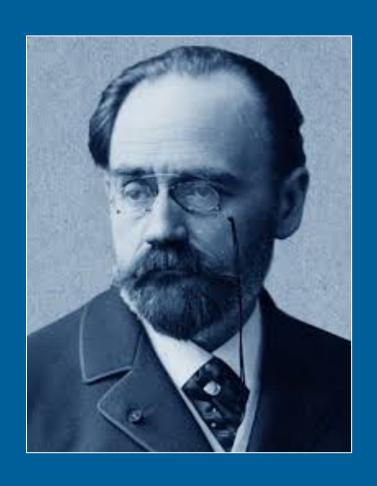
Max Weber, Erfurt, 21 aprile 1864
Monaco di Baviera, 14 giugno 1920

#### Burocratizzazione come nuova fonte di spersonalizzazione

(Economia e società, 1922, postumo)



George Tooker, Paesaggio con figure, 1965

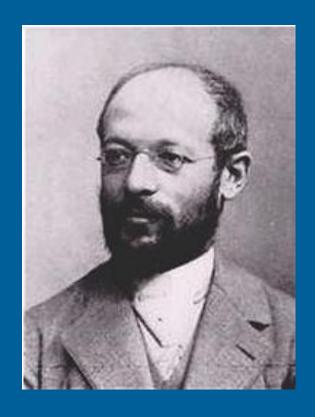


Anomia: situazione di crisi del sistema di norme e valori capace di garantire la coesione di un aggregato sociale. Una crisi a cui sarebbero particolarmente esposte proprio quelle società della modernità industriale caratterizzate da un'accentuata divisione del lavoro e specializzazione delle funzioni, in cui non si dà solidarietà sociale.

- Émile Durkheim
- <u>Épinal</u>, <u>15 aprile</u> <u>1858</u>
- Parigi, 15 novembre 1917

La divisione del lavoro sociale (De la division du travail social), 1893

Il suicidio. Studio di sociologia (*Le Suicide, étude de sociologie*), 1897



Georg Simmel

Berlino, 1º marzo 1858

Strasburgo, 26 settembre 1918

- Nell'individuo metropolitano le sfere della famiglia e del vicinato perdono il loro peso, per essere sostituite dalla sfera dei mille contatti superficiali. L'individuo metropolitano vive una vita nervosa, perché un susseguirsi frenetico di immagini colpiscono il suo sistema nervoso, causando una diminuzione della capacità di reazione agli stimoli. La divisione del lavoro porta alla frammentazione della vita sociale, le cerchie sociali da concentriche diventano tangenziali. Si diffondono l'individualismo e l'egoismo.
- Simmel afferma inoltre il concetto di interazione come elemento portante della struttura sociale: un gruppo sociale (una famiglia, un partito politico, una comunità religiosa ecc.) è tale in quanto esprime e raccoglie significati e rapporti sedimentatisi nel tempo attraverso interazioni fra i suoi componenti.

 Gli individui sembrerebbero agire come a seguire la regola:



Edward C. Banfield

Bloomfield, 16 novembre 1916

Vermont, 30 settembre 1999

"massimizzare unicamente i vantaggi materiali di breve termine della propria famiglia nucleare, supponendo che tutti gli altri si comportino allo stesso modo".

#### Familismo amorale.

<u>Familismo</u> perché l'individuo perseguirebbe solo l'interesse della propria famiglia, e mai quello della comunità che richiede cooperazione tra non consanguinei.

A-morale perché si applicano le categorie di bene e di male solo tra familiari, e non verso gli altri individui della comunità

#### In sintesi i deterrenti alla partecipazione

Interazioni di convenzienza, spersonalizzate, secondo logiche di mercato, e di prestazione

Anomia e caduta della prossimità (consanguineità, vicinato e amicizia) che rendono possible la solidarietà

Tempi frenetici e contatti superficiali

Frammentazione della vita sociale, differenziazione (anche dei bisogni e delle richieste delle famiglie) e familismo amorale

TUTTO QUESTO MINA LE CONDIZIONI DELLA PARTECIPAZIONE, CHE NON è SOLO DETERMINATA DALLA BUONA VOLONTà MA POGGIA SU: prossimità e frequentazione spontanea, vita comunitaria, senso di appartenenza, solidarietà e interessamento reciproco, convergenza di valori e interessi

#### Ma...

# C'è ancora una buona notizia e qualche novità

#### La buona notizia

Interazione come elemento portante della struttura sociale: un gruppo sociale (una famiglia, un partito politico, una comunità religiosa ecc.) è tale in quanto esprime e raccoglie significati e rapporti sedimentatisi nel tempo attraverso interazioni fra i suoi componenti (Simmel)

#### La novità: la comunità virtuale

È sempre accessibile

Aspetto critico: e i limiti?

Vari tipi di comunità: newsgroup, chatlines, comunità di interesse (che si formano e si sciolgono con rapidità)

Aspetto critico:
non c'è
continuità
(tempo durata)

Aiuta a contrastare gli stereotipi (ci si conosce per quello che si dice)

Aspetto critico:
si perde
completezza
biografica
(coerenza?)

Dire è fare. In rete le parole producono effetti

Risorsa: anche la rete può creare legami e promuovere solidarietà. Occorre entrare nei suoi linguaggi e darsi regole

### Da queste ultime considerazioni due indicazioni di lavoro:

1. Uno degli elementi portanti per (ri)fondare una comunità consiste nel costruire le interazioni tra i suoi membri su questioni di senso

2. La differenziazione che caratterizza la società suggerisce una diversificazione delle proposte di partecipazione

#### La partecipazione in pratica

Come tenere conto delle indicazioni emerse?
È possibile ripensare la partecipazione con i limiti e le risorse che ci consegna il nostro tempo?



- 1. Una traccia per riflettere
- 2. Alcuni suggerimenti per sperimentare

#### Definizioni di parenting support:

- Offre informazioni, attività educative, competenze per supportare i genitori finalizzate allo sviluppo dei bambini
- Sostegno alle famiglie, alla genitorialità, agli apprendimenti e allo sviluppo dei bambini, rinforzo delle reti sociali locali, sostegno tramite i pari. Aiuto ai genitori a rinforzare la loro autostima, ad essere genitori migliori, a operare per una buona qualità della vita.

- Il parenting support è una strategia di intervento pubblico, in cui non si educano i genitori per invadere i loro spazi, ma per offrire un aiuto a rispettare i diritti dei bambini, in particolare il diritto all'ascolto, alla cura, alla partecipazione, all'istruzione, alla stabilità...
- l'educazione dei bambini non è della sola famiglia né solo dello Stato, ma di tutti
- Tre tipologie di parenting support: informale (supporto o creazione di legami tra genitori, famiglie, comunità); semiformale (azioni messe in campo da associazioni, cooperative, es. gruppi AMA); formale (azioni che implicano l'accesso a servizi pubblici)

#### Diversi approcci di parenting support:

 Accademico: Scuole per i genitori (conferenze, lezioni rivolte a grandi numeri di genitori). Livello di azione cognitivo (trasmissione di conoscenze e informazioni ai genitori). Modello top-down (dall'alto in basso): i genitori vanno formati e informati. Secondo questa concezione il genitore per essere efficace deve sapere (orientamento cognitivista). Rispetto all'esperto che dispensa la lezione, il genitore è nel ruolo di alunno. Agire normativo

#### Diversi approcci di parenting support:

 Approccio esperienziale: pratica dei piccoli gruppi "di parola". I genitori sono invitati a riflettere e a discutere di sé e delle loro pratiche educative. Spesso si fonda sull'orientamento sistemico-relazionale per capire il funzionamento del sistema familiare e modificare la relazione tra i membri. Al centro c'è la relazione. Il genitore è considerato esperto della propria esperienza.

#### Diversi approcci di parenting support:

 Approccio tecnico: di orientamento cognitivocomportamentale e legato ad una psicologia umanistica. I genitori sono invitati ad apprendere delle competenze pratiche per gestire la quotidianità del rapporto con i figli. Il "mestiere" di genitori si può insegnare e apprendere. La dinamica è anche qui top-down

 Nb: non c'è un approccio migliore di un altro. La complessità familiare richiede più approcci, teorie e strumenti per intervenire con le famiglie  Modellamento in virtù di una relazione omotetica. Professionisti che rispettano, riconoscono, sostengono e valorizzano i genitori nelle loro competenze indurranno questi ultimi a fare altrettanto con i loro bambini

 P. Milani, Educazione e famiglie. Ricerche e nuove pratiche per la genitorialità, Carocci, 2018

#### Riferimenti bibliografici

A. Bagnasco, M. Barbagli, A. Cavalli, Corso di sociologia, il Mulino, 2012

P. Rivoltella, I. Maffeis, Dalle communities alle comunità. Commenti al Messaggio di Papa Francesco, Morcelliana, 2019

M. Guerra, E. Luciano (a cura di), Costruire partecipazione. La relazione tra famiglie e servizi per l'infanzia in una prospettiva internazionale, Junior Spaggiari, 2015

Lettera pastorale di Carlo Maria Martini sul comunicare: http://www.atma-o-jibon.org/italiano8/martini\_letterepastorali9.htm

Anthony Giddens, Philip W. Sutton, Fondamenti di sociologia, il Mulino, 2014

P. Rivoltella, Ontologia della comunicazione educativa. Metodo, ricerca, formazione, Vita e Pensiero, 2010

A. L. Galardini, Partecipare l'educazione. Scuola dell'infanzia, famiglie, comunità, Carocci, 2010